

m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

REPORT del MIR Italia per il Consiglio dell'IFOR 2022

MIR- Movimento Internazionale della Riconciliazione

Via Garibaldi 13
10122 Torino, Italia

www.miritalia.org

segreteria@miritalia.org

<https://www.facebook.com/MIR.Italia>

Fondato nel 1952

Il MIR Italia dal Consiglio dell'IFOR che si tenne in Italia, a Catania a novembre 2018, ha svolto tanta attività, in un periodo difficile, carico di sfide e sollecitazioni, a motivo dei tanti conflitti mondiali e della pandemia da Covid 19.

Le norme di distanziamento dettate dalla diffusione del coronavirus hanno costretto a ridurre gli incontri sia pubblici che tra i membri del Movimento. Così dal 2019 si sono fatte due assemblee annuali da remoto e una sola dal vivo, anche gli incontri del Consiglio Nazionale del MIR sono stati fatti tutti on line e questa è diventata una pratica ormai consolidata, che favorisce anche risparmi di viaggi ai consiglieri partecipanti.

Ma l'attività del movimento non si è ridotta, anzi è aumentata.

In tante occasioni il MIR è stato presente e propositivo con comunicati, appelli, manifestazioni, a sostegno della pace, del disarmo, della nonviolenza, del rispetto dei diritti umani, della salute pubblica e per la cura del creato.

Un grande sforzo è stato dedicato all'informazione su questi temi, mediante il sito www.miritalia.org e la pagina Facebook <https://www.facebook.com/MIR.Italia>. Anche tra gli iscritti e gli amici vicini al MIR c'è stato un intenso scambio di informazioni, di opinioni e di testi di approfondimento con mailing list.

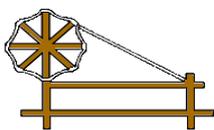
La referente ai rapporti internazionali del MIR, Zaira Zafarana, ha costantemente aggiornato il Movimento sulle iniziative svolte dall'IFOR, da Church and Peace, dal BEOC e dalla Colombian Peace Community of San Jose de Apartado. Grazie a lei la nostra branca ha tenuto contatti continuativi e ha collaborato a importanti iniziative.

Nel pieno del periodo dell'emergenza socio-sanitaria per il Covid, il 27 maggio 2020, in occasione del *Day of Action* organizzato dall'IFOR, titolato "*Fa che la pace sia la nuova normalità*" abbiamo inviato una lettera alle massime autorità Italiane, riprendendo un comunicato che avevamo scritto il 18 aprile 2020, nel quale si chiedeva a tutti di cambiare i comportamenti personali e i sistemi politici ed economici, che provocano distruzione della natura, danni alla salute, sprechi scandalosi e miseria per miliardi di persone, la continuazione delle guerre in corso e minacce di guerre per l'accaparramento delle risorse. Oggi constatiamo che questo invito non è stato seguito e la situazione mondiale è peggiorata.

In questi anni, in continuità con la tradizione del nostro Movimento, ci siamo impegnati a sostenere il diritto all'obiezione di coscienza, con appelli alle istituzioni europee e italiane, specialmente per gli obiettori ucraini, russi e bielorusi, in questo anno 2022 afflitto dalla guerra in Ucraina, che si è aggiunta alle guerre e alle tragedie in corso in diverse parti del mondo. A tal proposito abbiamo appoggiato e sostenuto la campagna lanciata il 21 settembre dall'IFOR [#ObjectWarCampaign](https://www.ifor.org/2022/09/21/object-war-campaign). Sull'obiezione di coscienza al servizio militare, che è stata riconosciuta dalla legislazione italiana 50 anni fa (dicembre 1972), con una legge che concesse agli obiettori di svolgere un servizio civile alternativo, si sono organizzati convegni e incontri in diverse città.

Contro la guerra, contro il riarmo e l'invio di armi ai belligeranti, contro l'aumento delle spese militari si sono moltiplicate le manifestazioni di protesta sia a livello nazionale che locale. In alcune città, settimanalmente dal 24 febbraio, giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, si fanno presidi per ricordare a tutti che ci sono fratelli e sorelle che soffrono a causa delle guerre, delle ingiustizie, di sistemi politici iniqui e violenti e anche dell'indifferenza di molti. Il MIR ha aderito a [#StopTheWarNow](https://www.miritalia.org/2022/10/24/mir-italia-partecipa-alla-mobilitazione-europee-for-peace/) che ha già svolto 4 carovane di pace in Ucraina e a [#EuropeForPeace](https://www.miritalia.org/2022/10/24/mir-italia-partecipa-alla-mobilitazione-europee-for-peace/) <https://www.miritalia.org/2022/10/24/mir-italia-partecipa-alla-mobilitazione-europee-for-peace/> che mobilita la maggioranza della società civile nazionale contro la guerra.

Oltre a criticare l'aumento delle spese militari, che sottraggono risorse per la tutela ambientale, per la salute pubblica e l'istruzione scolastica, il MIR critica la produzione di nuovi armamenti, la vendita di armi, anche



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

violando la legge italiana 185/90 che vieta la vendita diretta e indiretta di armi a paesi in guerra e che violano i diritti umani.

Molte iniziative sono portate avanti con altre organizzazioni che condividono gli stessi valori e le stesse preoccupazioni, in particolare con le organizzazioni della Rete Italiana Pace e Disarmo, inaugurata il 21 settembre 2020 con l'unificazione di due reti di cui già il MIR fu promotore. www.retepacedisarmo.org

Tra le tante iniziative fatte in Rete è importante segnalare la Campagna "Italia ripensaci" per la richiesta al governo italiano di aderire al Trattato dell'Onu per la messa al bando delle armi nucleari TPNW, al quale l'Italia non aderisce nonostante la maggioranza della popolazione sia favorevole e non vorrebbe le armi atomiche che gli statunitensi tengono nelle basi di Ghedi e di Aviano. In tante città abbiamo fatto convegni e manifestazioni, in occasione delle giornate per il disarmo nucleare (26 settembre), degli anniversari delle bombe su Hiroshima e Nagasaki (6 agosto), degli anniversari dell'entrata in vigore del TPNW (22 gennaio) e il 21-23 giugno 2022, quando c'è stato a Vienna il meeting degli Stati parte del TPNW (al quale era presente come osservatrice Zaira Zafarana anche come membro del MIR). Il Presidente del MIR ha scritto una lettera aperta anche al Presidente della Repubblica per chiedere che l'Italia aderisca al Trattato e ripudi le armi nucleari, in osservanza dell'articolo 11 della Costituzione Italiana che proclama il ripudio della guerra da parte dell'Italia.

Con La Rete Pace e Disarmo il MIR porta avanti da tanti anni la Campagna "Un'altra difesa è possibile", con la quale si chiede al Parlamento italiano di istituire un dipartimento di difesa civile non armata e nonviolenta, con pari dignità della difesa militare.

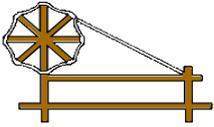
Appelli e manifestazioni sono stati dedicati a conflitti mai risolti che affliggono specialmente le popolazioni mediorientali e africane: la Siria, il Kurdistan, la Palestina, lo Yemen, l'Egitto (a motivo della vendita di armi italiane a un regime che viola i diritti umani), l'Etiopia, il Sahara Occidentale, la Libia (che riceve armi italiane e maltratta i migranti che vorrebbero attraversare il Mediterraneo). Il MIR, come è stato detto alla Conferenza Internazionale "On the move" il 2 e 3 novembre 2018 a Catania, è critico verso la politica di chiusura delle frontiere e l'atteggiamento xenofobo che spesso si manifesta verso gli immigrati e i profughi che fuggono dalle guerre e dalla miseria.

Il MIR porta avanti proposte di educazione alla pace nelle scuole (per questo si sono realizzati due seminari dentro la Rete Pace e Disarmo) e ha avviato una campagna per la smilitarizzazione delle scuole, perché nelle scuole non si faccia propaganda militarista, non entrino i militari a tenere corsi, non vengano portati gli studenti a visitare centri militari e fabbriche d'armi.

In merito alla cultura di pace, oltre alle consuete proposte legate agli itinerari di pace e ai campi estivi nonviolenti, sono state tante le iniziative alle quali il MIR ha partecipato attivamente: seminari e convegni in diverse città; Festival della Nonviolenza e della Resistenza Civile che si svolgono da quattro anni a Torino presso il Centro Studi Sereno Regis; primo Festival del libro per la pace e la nonviolenza (Roma, 2-5 giugno 2022) (<https://www.miritalia.org/2022/06/13/il-mir-alleirenefest-nonviolenza-educazione-alla-pace-ed-ecopacifismo/>) nel quale il MIR ha presentato alcuni libri, tra i quali "La colomba e il ramoscello. Un progetto ecopacifista", un bel libretto scritto nel 2021 da membri del Consiglio Nazionale del MIR, nel quale, con osservazioni sulla realtà attuale, si analizzano le associazioni per la pace e per l'ambiente, si citano gli insegnamenti di vari maestri di nonviolenza e di ecologia di ieri e di oggi, con l'intento di accrescere la collaborazione tra pacifisti e ambientalisti per un mondo migliore.

Ivrea, 14 ottobre 2022

Pierangelo Monti
Presidente del MIR Italia



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation



Assemblea nazionale in visita a Barbiana (Don Milani) a settembre 2021.



Manifestazione nazionale a Roma il 5 marzo 2022.



Manifestazione per la pace, contro la guerra 2022.